

Con il patrocinio di



TORINO CHAMBER MUSIC FESTIVAL

Sabato 27 aprile 2024 ore 17:00
Chiesa del Santo Sudario
via San Domenico
ang. via Piave

IMMAGINI SONORE

"Dipinti" musicali
dal Rinascimento ad oggi

Ensemble Vocale

NOVI CANTORES TORINO

Direttrici Marta Dziubińska
e Matteo Gentile

Ingresso con biglietteria:

Intero: € 10,00

Ridotto: € 8,00 Over 65 Anni e Tessera Musei

Ridotto: € 5,00 Associati Musicaviva e Allievi Conservatorio

Gratuito per ragazzi fino a 12 anni di età

Apertura biglietteria ore 16:15

Non è possibile prenotare nè acquistare biglietti in anticipo

CHIESA DEL SANTO SUDARIO

È la chiesa della Confraternita, fra le più antiche di Torino, nata per sostenere e diffondere il culto della Sindone e per scopi assistenziali (l'assistenza ai malati psichiatrici, servizio che viene portato avanti anche ai nostri giorni). Oggi viene regolarmente officiata per le celebrazioni della Confraternita ed è visitabile all'interno del percorso del Museo della Sindone. La chiesa del Santissimo Sudario nacque per volontà della Confraternita del Santissimo Sudario e Beata Vergine delle Grazie di Torino, fondata nel 1598 e attiva tutt'oggi. Nella prima metà del settecento, il duca Vittorio Amedeo II, comprendendo le grandi potenzialità del volontariato, stabilì che le confraternite formalizzassero il loro impegno nel campo filantropico-sociale. Le confraternite furono in prima linea: ciascuna scelse una attività legata alla propria storia o antica tradizione. La Confraternita del SS Sudario scelse il complesso impegno verso i malati di mente, grave problema sociale, in quanto all'epoca non esistevano strutture per la loro cura e riabilitazione. Nel 1728 Vittorio Amedeo II approvò il progetto presentato per la costruzione di un ospedale e donò un appezzamento di terreno, noto come Isolato di Sant'Isidoro, su cui fu costruita la prima struttura per malati di mente degli stati sabaudi, conosciuto poi come "Ospedale dei Pazzereelli. Successivamente nel 1734 fu edificata una cappella interna cioè un oratorio, adibito alle funzioni religiose dell'ospedale, che costituirà la struttura base dell'attuale chiesa. Il progetto della chiesa fu affidato al confratello ingegner Ignazio Mazzone. È costituita da una navata di pianta rettangolare, leggermente arrotondata negli angoli, che si apre sul fondo e forma il presbiterio. Ai lati del presbiterio si notano due piccoli cori e due tribune decorate, chiuse da barre di legno intagliate artisticamente, dove sedevano i confratelli e le consorelle della Confraternita. Nel 1764 fu aperto il portone verso la strada. Il motivo di tale apertura è ancora una volta dovuto all'azione sociale della Confraternita, che offre al duca Carlo Emanuele III la disponibilità dei propri cappellani per l'assistenza religiosa ai militari e alle loro famiglie e anche ai residenti nei quartieri militari costruiti a pochi passi dalla Chiesa. I confratelli si impegnano anche ad aiutare i soldati infermi e a visitarli negli ospedali. Per la decorazione interna della chiesa il pittore della corte reale Claudio Francesco Beaumont avviò un concorso. La decorazione architettonica ornamentale del trompe l'œil fu assegnata al pittore veneziano Pietro Alzeri, mentre le decorazioni furono assegnate al piemontese Pietro Milocco. Se si guarda verso l'alto si nota la volta i cui motivi architettonici sono stati perfettamente disegnati in prospettiva da Pietro Milocco. La facciata, originariamente non inclusa nel progetto iniziale, è stata successivamente affidata a Giovanni Battista Borra, che si ispira all'architettura di Amedeo di Castellamonte presente nella Saint-Chapelle di Chambéry. Nel 1770 la chiesa venne dotata di un campanile progettato dall'ingegner Peracca. Attualmente la chiesa è inserita all'interno del percorso di visita del Museo della Sindone, ospitato nella cripta dell'edificio. A partire da agosto 2020, grazie all'iniziativa degli Amici del Museo della Sindone, è possibile effettuare una visita virtuale della chiesa.

NOVI CANTORES TORINO

IMMAGINI SONORE

“Dipinti” musicali dal Rinascimento ad oggi

Samuel Barber (1910 - 1981)

To be sung on the water

William Byrd (ca. 1540 - 1623)

Ave verum

Thomas Tallis (ca. 1505 - 1585)

If ye love me

Giovanni Pierluigi da Palestrina (1525 - 1594)

Exultate Deo

Tomás Luis De Victoria, attr. (ca. 1548 - 1611)

Jesu, dulcis memoria

Clément Janequin (ca. 1485 - 1558)

Chantons, sonnons trompetes

John Farmer (ca. 1570 - ca. 1601)

Fair Phyllis I saw sitting all alone

Filippo Azzaiolo (1530/40 - dopo il 1569)

Già cantai allegramente

Pierre Cadéac (inizio XVI sec. - ca. 1565)

Je suis déshéritée

Antonio Lotti (1667 - 1740)

La vita caduca

Gustav Holst (1874 - 1934)

There was a tree

I love my love

Camille Saint-Saëns (1835 - 1921)

Les fleurs et les arbres

Matteo Gentile (1999)

Prima neve

Emil Råberg (1985)

The Tyger

Paul Hindemith (1895 - 1963)

Un cygne

Novi Cantores Torino è un ensemble vocale fondato nel pieno dell'emergenza sanitaria e composto di coristi giovanissimi, tutti provenienti da diverse realtà corali piemontesi. I Novi Cantores Torino hanno debuttato nel 2021 con alcuni concerti in svariati luoghi della cultura del territorio piemontese, in particolare alla Villa della Regina, nell'Abbazia di Vezzolano e al Tempio Valdese di Torino. Si sono esibiti a Carignano, a Chamois all'interno del festival Alt(r)i Ascolti e a Chieri nell'ambito della rassegna Adventum Incantum. L'ensemble favorisce l'incontro tra formazioni musicali giovanili, come le collaborazioni con Instrumentum Vocale e il Novara Vocalensemble. Con quest'ultimo è nato un progetto formativo che si è concluso con una masterclass con il M° Lorenzo Donati. Il repertorio dell'ensemble si concentra sulla musica d'arte, con uno speciale accostamento di autori antichi e contemporanei. Per rimanere aggiornati sull'attività dell'ensemble, seguite la pagina Facebook Novi Cantores Torino. L'Ensemble Vocale NCT è dal 2020 associato a Musicaviva

Marta Dziubińska è diplomata in pianoforte presso l'Istituto Bacewicz e in direzione di coro all'Università di Musica Fryderyk Chopin di Varsavia, sotto la guida della M^a Wanda Tchorzewska-Kapała. Si è perfezionata a Torino nella scuola per direttori di coro "Il respiro è già canto" del M° Dario Tabbia e ad Arezzo nell'Accademia Corale Italiana sotto la guida del M° Lorenzo Donati. Inoltre ha seguito diverse masterclass corali, tra l'altro con Gary Graden, Nicole Corti, Thomas Caplin e Ragnar Rasmussen. Attualmente dirige il coro femminile La Bottega Musicale, il coro Semincanto della chiesa valdese e il Folkoro. Collabora con l'Università di Torino e il Centro di Formazione Musicale della città in progetti corali. È stata finalista e quarta classificata al concorso nazionale "Le mani in suono" di Arezzo del 2022. Nel 2020 con Matteo Gentile ed Enrico Poncini ha fondato l'ensemble vocale Novi Cantores Torino.

Matteo Gentile nato a Torino il 27/09/1999 direttore di coro già laureato in musicologia, si sta preparando alla laurea per direzione corale. Ha studiato direzione di coro con Dario Tabbia, Davide Benetti, Petra Grassi, Silvana Noschese e Paolo Zaltron, ed estetica musicale presso il Pontificio Istituto Ambrosiano di Musica Sacra. È direttore e fondatore dell'ensemble strumentale barocco Sharing (Progetto Vivaldi) e dell'ensemble vocale Novi Cantores Torino. Dirige inoltre la Corale Po e Borgo Po, il Coro Polifonico S. Giovanni Battista, il Gruppo Mandolinistico Torinese, la Cororchestra Vianney, il coro Vet&Fan e l'ensemble vocale Claricantus. È stato maestro collaboratore della Corale Universitaria di Torino per l'anno 2020-2021. Come direttore d'orchestra ha seguito progetti quali: Ensemble Futura (già La musica del corpo, della mente e del cuore), KaleidOrchestra, Jugend Sinfonietta e Alvamod. Ha di recente lavorato col Coro G come direttore ospite all'esecuzione del Magnificat RV 610 di A. L. Vivaldi.

MUSICAVIVA Associazione Musicale

Sede Legale: Via Induno, 20/A 10137 Torino - Info 3392739888

Sito: www.associazionemusicaviva.it - e-mail: musicaviva.to@gmail.com

